IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centim. di altezza largh. una colonna: So. 1,50 - Annunzi economici: Cent. 20 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDI 31 LUGLIO 1950
N. 103 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA PACE, SUPREMA ASPIRAZIONE del popolo italiano

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi, sabato, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

Concluso l'esame della situazione attuale, il Consiglio ha riaffermato **« che la pace è la suprema aspirazione del popolo italiano e che il Governo intende operare incessantemente per essa, in piena solidarietà internazionale — quale è prevista dai patti — e allo scopo di garantire la sicurezza di tutte le nazioni; riconosce la necessità di scoraggiare ogni tentativo di aggressione, accelerando il perfezionamento dei nostri mezzi di difesa, e quindi autorizza il Ministro della Difesa a presentare alle Camere i provvedimenti relativi, le cui spese saranno integralmente detratte dalle entrate effettive ».**

Il Consiglio ha quindi esaminato la questione degli investimenti, prendendo atto delle decisioni a cui è pervenuto il Cir per i programmi relativi ai settori agricolo, industriale e ferroviario, decidendo di affidare al Cir stesso il compito di un efficace coordinamento della priorità degli investimenti nella loro fase esecutiva, onde stabilire un criterio organico nell'acquisto dei materiali occorrenti e far sì che si tenga conto, sopratutto per quanto concerne l'impiego della mano d'opera, delle esigenze delle varie aziende industriali in modo da evitare una lievitazione dei prezzi che comprometterebbe la stabilità monetaria.

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto presidenziale che reca aggiunte alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale dei tassi di importazione.

Sistemazione in Sardegna della sovrapopolazione di altre regioni.

Nella stessa giornata di sabato, la Camera ha chiuso i lavori della presente sessione.

Il Presidente del Consiglio, on. Alcide De Gasperi, in un discorso pronunciato durante una riunione del gruppo democristiano della Camera, ha detto:

« La difesa della patria non deve diminuire i mezzi e lo slancio per la attuazione della riforma sociale ».

Infatti la accentuazione dell'interesse governativo e parlamentare per la realizzazione dei programmi di rivoluzione sociale — malgrado le speculazioni demagogiche dell'estrema sinistra — è indicata chiaramente dal corso dei lavori legislativi.

Si apprende che 61 deputati della Democrazia Cristiana hanno progettato un disegno di legge, che sarà discusso alla ripresa dei lavori della Camera, inteso alla sistemazione in Sardegna della sovrapopolazione di altre regioni d'Italia, mediante la valorizzazione delle riserve agricole e industriali dell'isola.

La importanza del provvedimento, come si fa rilevare nei competenti ambienti, sta nel fatto che esso, non soltanto promuove una più equa distribuzione della popolazione italiana, ma anche consente la attuazione di un vasto programma di lavori di interesse pubblico nel campo dell'industria e dell'agricoltura dell'isola, rendendo possibile l'assorbimento di mano d'opera disoccupato.

35 miliardi per l'incremento edilizio.

Un'altra iniziativa di particolare interesse, riguarda la decisione del Senato circa i provvedimenti disposti dal Governo per incoraggiare ed incrementare la iniziativa privata nel campo dell'edilizia. La costituzione di un fondo di 35 miliardi è stato approvato a grande maggioranza.

Prima di prendere le vacanze, la Camera dei Deputati ha approvato « la legge stralcio » per la riforma agraria, che informerà la prossima azione legislativa in tale importante settore.

Al termine delle votazioni alla Camera, il Presidente, on. Gronchi, ha chiesto al Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, se intendeva rispondere alla mozione dell'on. Zaghi, del P.S.U., con la quale egli invita il Governo a fare un tentativo di conciliazione che porti alla cessazione del conflitto in Corea.

L'on. De Gasperi ha dichiarato di non vedere la necessità assoluta di una discussione sopratutto dopo il comunicato del Consiglio dei Ministri, nel quale è riconosciuta e riaffermata la suprema volontà di pace del popolo italiano. « Comunque — ha dichiarato l'on. De Gasperi — il Governo è pronto a discutere la mozione nella prossima settimana ».

Messa ai voti, la proposta dell'on. Zaghi è stata respinta.

La seduta a Montecitorio ha avuto termine al grido di « Viva la pace » raccolta da tutta l'assemblea che in piedi ha a lungo applaudito.

Situazione fluida nel fronte coreano

Le truppe statunitensi rioccupano Chirye a sud di Kumchon. Offensiva sudista contro Jongdok

TOKIO, 30 (Ansa-Reuter).

Il Quartier Generale del generale Mac Arthur annuncia che domani, lunedì, non sarà pubblicato il consueto comunicato del mattino.

La situazione sul fronte coreano, in base agli ultimi dispacci, può essere così riassunta.

Fronte meridionale: sviluppando un nuovo attacco, in direzione di Pusan, i nordisti hanno iniziato un'azione mirante alla conquista di Chinju, località situata ad un centinaio di chilometri da Pusan.

Fronte centrale: forze avericane hanno ripreso Chirye, a circa 26 Km. a sud di Kumchon, occupata ieri dai nordisti, che vi stavano concentrando le proprie forze. La 1.a divisione di cavalleria e la 25.a divisione americana, hanno indietreggiato leggermente nel corso della notte e tengono ora, appoggiata alle colline, una linea che va da nord est a sud ovest. Sei carri armati nordisti sono stati avvistati a una diecina di chilometri a nord di Hwangan, apparentemente diretti verso sud. Circa 1300 soldati comunisti, appoggiati da alcuni carri armati, sono stati segnalati ad oltre 20 Km. a sud di Kochang.

Fronte orientale: i sudisti hanno continuato la loro offensiva contro la città portuale di Yongdok, tuttora in mani dei nordisti.

Un comunicato del Quartier Generale dell'8.a armata, pubblicato oggi, annuncia che il gen. John Church, recentemente promosso tenente generale, è stato nominato comandante della 24.a divisione di fanteria, in sostituzione del generale Dean, disperso. Il comunicato aggiunge che i nord coreani hanno cominciato a far uso delle artiglierie antiaeree contro gli aerei americani nel settore meridionale. Oggi, nelle retrovie del nemico, vi sono stati movimenti di truppe, ma il fronte nel settore meridionale è stato poco attivo.

Si ha da Washington che in base agli ultimi elenchi pubblicati, le perdite subite dalle truppe americane, durante la campagna coreana, ammontano a 1086 unità, cifra, questa, comprensiva dei morti, dei feriti e dei dispersi. Si rileva però che numerosi soldati tagliati fuori dall'avanzata nemica e dati per dispersi, hanno successivamente raggiunto le proprie linee.

Dichiarazioni del Generale Eisenhower

DENVER, 30 (Ansa-Reuter).

L'ex comandante alleato in Europa e presidente dell'Università di Columbia, gen. Dwight D. Einsenhower, che si trova in vacanza a Denver, ha dichiarato, nel corso di una intervista, di essere ottimista sulla situazione in Corea, malgrado gli insuccessi degli americani, aggiungendo che le cose « non sono così nere come lo erano nel 1942 » quando le forze degli Stati Uniti registrarono gravi rovesci.

Eisenhower ha aggiunto che il soldato americano « non produce un'impressione troppo buona quando subisce il battesimo del fuoco, ma si fa le ossa rapidamente ed allora non è più possibile batterlo ».

Concludendo, il generale ha sottolineato la necessità che l'America si impegni fino in fondo per vincere la battaglia della Corea, onde evitare di trovarsi in situazione critica in tutto il mondo, ed ha reso noto di essersi messo a disposizione del Dipartimento della Difesa nel caso in cui ci sia bisogno di lui.

Missione E.C.A. in Somalia

E' giunta a Mogadiscio, il 28 corrente, la Missione E.C.A., composta dagli esperti americani William Kuftzer e Grover Kintzy, assistita dai due funzionari specializzati italiani, Generale di Porto Pier Luigi Fiore e dottor Goffredo Romagna.

La Missione, dopo essere stata ricevuta da S.E. l'Amministratore, ha iniziato subito la visita del territorio della Somalia, allo scopo di conoscere dove ed in quale settore dovranno essere iniziati gli studi ed esperimenti preliminari all'avvaloramento delle risorse naturali della Somalia sul piano degli aiuti americani all'estero.

Il lavoro delle minoranze italiane sarà tutelato in Eritrea

La forma federativa sembra oramai affermata

ROMA, 30.

Tutta la stampa odierna continua ad occuparsi dello svolgimento a Lake Success dei lavori per l'Eritrea che sono giunti ormai al termine. Tra l'altro viene rilevato come mentre in un primo tempo la debolezza dello stato sud-coreano, messa in luce dai recenti avvenimenti aveva creato nei primi giorni un'atmosfera contraria a qualsiasi forma di indipendenza dell'Eritrea. In seguito, invece, grazie all'intervento della delegazione italiana, presieduta dall'on. Brusasca, sono risultati chiaramente i pericoli che risulterebbero a causa di una spartizione territoriale o di un'annessione all'Etiopia, essendo entrambe queste soluzioni contrarie alla volontà della maggioranza della popolazione. Per effetto dell'opera della delegazione italiana la situazione si è progressivamente modificata, ed ora la soluzione che sembra raccogliere i maggiori consensi è l'unione federativa, esclusa ogni forma di annessione; così appare anche debba avere un'equa soluzione il principio che venga efficacemente tutelata la continuazione del lavoro della minoranza italiana.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

CARABINIERI-GENIO 1 a 0

Un calcio di rigore

risolve la partita a favore dei Carabinieri

CARABINIERI: Guia; Casablanca, Maestroni, Barra; Concas, Matarazzi; Antonini, Sciacovelli, Taranto, De Nicola, Sgrò.

GENIO: Pisani; Orazi, Nunziata, Pedretti; Messina, Poli; Celella, Iasevoli, Bombiero, Femminò, Gatti.

MARCATORE: al 20' del primo tempo Maestroni (rigore).

CALCI D'ANGOLO: 4 a 3 per i Carabinieri.

ARBITRO: Corbari dell'A.I.A.

SEGNALINEE: Caputo e Maina dell'A.I.A.

Un calcio di rigore, grande e grosso come una casa, ha risolto l'incontro a favore dei Carabinieri, che si vedono così in testa alla classifica con quattro punti. Dobbiamo però aggiungere che il Genio, per la troppa precipitazione, non ha saputo concludere ottime occasioni, trovando anche, però, in Guia, una saracinesca, aiutato nel compito difensivo dal bravo Maestroni, sempre piazzato e pronto a rompere le trame avversarie.

Partita veloce, irruente ma troppo fallosa, e meno male che l'ottimo Corbari ha stroncato il gioco duro fischiando in continuazione, spinte, salti sulla schiena, insomma tutta una gamma di scorrettezze e fallosità.

Se i ventidue atleti vanno lodati in blocco per la loro passione, dobbiamo anche raccomandare maggior calma, meno precipitazione e più chiara visione del gioco.

Al 1' calcio di punizione contro il Genio. Pisani para. Al 2' primo calcio d'angolo della giornata, contro il Genio. Nulla di fatto. Al 5' discesa dei « cremisi ». Iasevoli mette a lato. Al 6' tiro di Nunziata e ottima parata di Guia.

Al 10' calcio di punizione dal limite contro il Genio. Palla deviata in calcio d'angolo. Il susseguente tiro và a finire sul dorso della rete.

Al 20' l'azione del rigore. Mischia in area del Genio. Falciata di un terzino ai danni di un attaccante. Corbari punta il dito sul dischetto bianco. Maestroni di « piatto » mette in rete a sinistra di Pisani.

Al 27' calcio d'angolo contro i Carabinieri. Barra respinge. Pronta risposta degli « striscioni » e calcio d'angolo dall'altra parte. Sgrò calcia fuori.

Al 1' Femminò chiama al lavoro Guia che inizia la serie delle sue spettacolari parate. Al 3' ed al 6' calci d'angolo. Uno per parte. Le difese liberano. Al 7' Sgrò stanga a rete e Pisani blocca.

Al 17' azione « cremisi » che si conclude con un tiro di Bombiero. Guia para e rinvia. Al 19' e 20' ancora Guia si esibisce in due ottimi interventi su tiri da qualche metro.

Al 24' azione Iasevoli-Celella che centra. La palla attraversa lo specchio della porta, ma nessuno riprende e l'occasione sfuma.

Al 34' calcio di punizione contro i Carabinieri. Magnifica parata di Guia. Trillo finale e tripudio in campo della Benemerita.

Aviazione-4° Batt. Mot.

1 a 0

AVIAZIONE: Coloatto; Giammacione, Muscolini, Acrisi; Mainini, Pecoraro; Miale, Mauriello, Mauri, Matteini, Laganà.

4° BATT. MOT.: Lanzafame; Rivadossi, Sanna, Camarano; Ciccarelli, Arca; Piu, Pavan, Di Fiore, Cipollone, Cardarelli.

MARCATORE: Miale al 4' del secondo tempo.

CALCI D'ANGOLO: 5 a 2 per l'Aviazione.

ARBITRO: Vizzeri dell'A.I.A.

SEGNALINEE: Corbari e Simonetti dell'A.I.A.

L'attacco azzurro, l'attacco... atomico non ha funzionato. La mancanza di Troiani, la poca mobilità di Mauri e la non felice prestazione di Mauriello, sono le cause dell'aridità del quintetto azzurro che altre volte abbiamo visto coordinare e realizzare in tutt'altro tono.

Alla poco felice giornata dell'attacco ha fatto riscontro la ottima esibizione della difesa nella quale si erge, una buona spanna su tutti, Acrisi, dal rimando netto, forte e preciso, seguito da Muscolino, lavoratore instancabile. Pecoraro non all'altezza delle altre prestazioni. Troppa insistenza nel tenere la palla, con il risultato di farsela spesso soffiare. Mainini non ha soddisfatto.

Il 4° Batt. si è dimostrato più attivo, più ordinato della precedente esibizione e poteva anche ottenere il pareggio, se al 19' del primo tempo Ciccarelli non avesse mancato una palla ad un metro dalla porta.

Lanzafame, per quanto abbia un pò di colpa nella rete subita, Rivadossi, Pavan e Di Fiore, sono gli uomini migliori del 4° Batt. che va elogiato per la condotta veloce di gara con ottimi spunti di gioco.

L'arbitro Vizzeri ancora una volta ha dimostrato le sue ottime qualità di direttore di gara.

Qualche nota. Al 3' fuga di Mauri che tira fuori. Al 4' primo calcio d'angolo contro il 4° Batt. Tiro respinto. Riprende Miale. Palla alta. Al 9' Mauriello impegna Lanzafame. Al 10' altro tiro di Mauri deviato in angolo. La parabola è respinta da Rivadossi, riprende Miale che stanga. Lanzafame respinge di pugno, riprende Mauri e « Lanza » blocca ancora.

Al 19' l'occasione d'oro mancata dai bianchi. Piu centra. La palla attraversa lo specchio della porta. Cardarelli da un metro manca la palla e Giammacione mette in angolo. Coloatto blocca e rinvia.

Al 26' calcio di punizione a favore dell'Aviazione. Acrisi passa preciso a Mauri che sbaglia la porta.

Al 27' azione azzurra sulla destra. Mauriello allunga in avanti a Mauri. Uscita a tuffo di « Lanza » che leva la palla dai piedi dell'attaccante.

Predominio dell'Aviazione nel secondo tempo, che al 4' mette in scena una bella azione. Acrisi, Pecoraro, Miale. Quest'ultimo, spostatosi sulla destra, tira decisamente in porta. Palla a parabola, salto ritardato di Lanza e la palla scuote la rete.

Al 6' calcio d'angolo contro il 4° Batt. Batti e ribatti, la palla non si decide a lasciare l'area bianca. Acrisi, fattosi sotto porta, tira fortissimo alle stelle.

Al 17' Mauri a tu per tu con Lanzafame tira una cannonata in bocca.

Al 18' discesa dei bianchi. Confusione tra i terzini azzurri. Coloatto, con un tuffo tra i piedi degli attaccanti, salva la difficile situazione.

Sauli

IN CORTE D'ASSISE

Venerdì e sabato scorso la Corte di Assise della Somalia ha tenuto la sua seconda sessione.

E' stato trattato per primo il processo a carico del somalo Osman Arbo Mamo - Giddo di anni 25. Questi era imputato di omicidio volontario perché il 3 gennaio scorso, nei pressi di Coriole, aveva ucciso il somalo Iare Ilole Abdio colpendolo con un coltello.

Il dibattimento è stato interessante perché tanto l'imputato che il suo difensore avv. A. Viganò hanno sostenuto la legittima difesa.

E' risultato infatti che per questioni di pascolo i due predetti somali erano venuti a contesa colpendosi prima con colpi di bastone ed infine l'Osman Arbo strappava un coltello che il suo contendente teneva alla cinta, colpendono con due colpi al torace.

Il P. M. ha sostenuto l'omicidio volontario con esclusione della legittima difesa.

La Corte, dopo esauriente esame, fra le due opposte tesi ha deciso con equità concedendo la provocazione grave e condannando l'Osman Arbo ad anni 6 di reclusione di cui 2 condonati.

E' stato poi trattato il processo a carico di Ali Daher Jusuf - Lelcasse di anni 22. Era questi imputato di aver rapinato di nottetempo in una via di Mogadiscio due persone.

L'imputato, che è un pericoloso pregiudicato, appena iniziata l'udienza e durante il suo interrogatorio insolentiva la Corte con parole offensive.

Il P.M. richiedeva che si procedesse immediatamente per oltraggio alla Corte e questa accogliendo la domanda, condannava l'imputato a 6 mesi di reclusione.

Del reato di rapina l'Ali Daher Jusuf veniva assolto per insufficienza di prove dato che le parti lese non si sono dimostrate in grado di riconoscere con sicurezza il rapinatore.

Presiedeva la Corte il Comm. Gentilucci, P. M. il Dr. Marciante, Assessori: ing. Mario Gulinelli, sig. Ernesto Guerci, cav. Islao Omar, sig. Scek Mohamed Abubaker; Cancelliere: sig. Vieri.

Schermo Nero

Sono stati operati i seguenti arresti:

Mohamed Auez, Issa Mahamud, di anni 18, nato e residente a Mogadiscio, autore del furto della somma di So. 80, commesso al mercato Amaruini, in danno di un somalo sconosciuto, non ancora identificato. La refurtiva è stata recuperata.

Abscir Ahmed Dirace, Averghidir Saad, di anni 11, autore del furto di oggetti di vestiario del valore di So. 80 circa, commesso nell'abitazione di Amina Osman Mumina, sita in Scingani. La refurtiva è stata ricuperata.

Telehon Salah Indersa, di anni 19, autore del furto di un orologio da polso, commesso il 27 corrente, in danno dell'indiano Mohamed Ali Mussa.

Scuola Media di Hamar Geb Geb

Martedì 1° agosto, alle ore 8, avranno inizio le lezioni della Scuola Media tipo Somalo, nei locali dell'Istituto ad Hamar Geb Geb.

Il Preside
Prof. Mario Villoresi

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	C° 26.5
Temperatura minima	C° 22.5
Vento prevalente SW. Km/ora	13.05
Pioggia caduta	mm. 4.8
Umidità relativa minima	85.%
Stazione di Belet Uen	
Altezza fiume Scebeli	m. 0,75
variazione:	aumento cent. 5
Stazione di Afgoi	
Altezza fiume Scebeli	m. 0,20
variazione	nulla
Pioggia caduta	mm. 2.5

Previsione per le prossime 24 ore:
Costa somala: permane ancora lo stato piovoso su tutto il territorio centromeridionale. Si avranno ancora pioggerelle sparse e piogge sottili per un periodo di altre ore dodici, dopo di chè il tempo migliorerà sensibilmente.
Venti: deboli tendenti al moderato da SW. e ruotanti a S.
Mare: ancora molto agitato.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir
Questa sera: un film dell'ardimento dell'aviazione:
UOMINI E CIELI

Cinema-Teatro Hamar
Questa sera: replica del film in TECHNICOLOR:
CESARE E CLEOPATRA
con: Vivien Leigh e Claude Rains.
Orario spettacoli: 18,15 - 20 - 21,45

Cinema Imperiale
Questa sera: la "Herald Pictures" presenta un film di Julien Duvivier:
L'IMPOSTORE
con: Jean Gabin.

Supercinema
Questa sera: si ripete con grande successo lo sfolgorante colossale TECHNICOLOR parlato in italiano
FURIA NEL DESERTO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMESTICO SOMALO pratica famiglia italiana è disponibile. Rivolgersi: LIBRERIA IMPERO.

UFFICIALE MARINA affitterebbe appartamento o villetta due tre camere accessori. Telefonare 288.

I P B
ITALA PILSEN
Birra Superiore

In onore del ciclismo italiano un ricevimento a Saint-Etiènne

KUBLER vince a Nizza la sedicesima tappa del "Tour„

SAINT-ETIENNE, 30 (Ansasport).

Le autorità cittadine e gli industriali di St.Etienne hanno invitato Bartali, Magni, Leoni, Corrieri, Fausto Coppi, Binda, Mori e Dodoni ad un ricevimento in onore del ciclismo italiano organizzato per giovedì prossimo in occasione dell'arrivo della 19.a tappa del Giro di Francia, Briançon-St.-Etienne.

Intanto il Tour è arrivato a Nizza dove ha concluso la 16.a tappa.

Soltanto cinquanta corridori hanno terminato la prima tappa alpina, ma la giuria ne ha riammessi otto, altrimenti di questo passo si rischiava di arrivare a Parigi soltanto con il patron. La partenza per la 16.a fatica del Tour, Mentone-Nizza, Km. 96, si è avuta alle 12,45. Subito i corridori hanno attaccato la salita del Castillon. Sulla vetta sono passati in fila indiana Bobet, Brulé, Goasmat e via via tutti gli altri. Tra il primo ed il terzo 10''. Tra il primo e l'ultimo 10' buoni. Sulla montagna successiva, quella del Turin i distacchi sono stati più notevoli ed ecco la ragione di tanti corridori giunti fuori tempo massimo. Robic sul culmine ha preceduto Bobet di 10''; Kubler e Oeckers di 1' e 22''; Molineris di 3' 10''; Piot di 4' e 12''; Demulder di 5' e 25''; Geminiani di 5' e 47'' e via di questo passo sino ai 25' di Sciardis che ha forato quattro gomme ed ai tre quarti d'ora di Blomme caduto sotto le ruote di una motocicletta. Dal culmine del colle i corridori hanno compiuto 49 chilometri a ruota libera fino al traguardo di Nizza. Kubler ed Oeckers giocando d'audacia si sono ricongiunti con i francesi e nella volata finale ha vinto la maglia gialla.

Ecco l'ordine di arrivo.

1)Kubler (Svizzera) in 3 ore 2' e 43''; 2) Bobet (Francia); 3) Oeckers (Belgio); 4) Robic (Ovest) tutti con il tempo di Kubler.

Un comunicato dell'UVI

L'U.V.I. ha emanato un comunicato in cui dopo aver affermato che la decisione di ritirare la squadra italiana dal Giro di Francia trova pienamente solidale la presidenza della U.V.I. stesso, dichiara:

« La presidenza dell'U.V.I. mentre deplora l'inqualificabile contegno dei facinorosi che hanno aggredito e percosso i nostri atleti, ha il dovere di precisare che la responsabilità maggiore dell'accaduto risale a quella parte della stampa francese ed in modo particolare al signor Jacques Goddet direttore di uno dei giornali organizzatori che attraverso una campagna diffamatoria nei riguardi dei corridori italiani ha determinato l'atmosfera per il verificarsi dei gravi incidenti».

Il comunicato si chiude con l'assicurazione che « gli interessi dei corridori italiani saranno tutelati ».

L'educazione sportiva nelle scuole

ROMA, 30 (Ansa).

Si è tenuta a Roma, sotto la presidenza dell'Avv. Giulio Onesto, la riunione della giunta esecutiva del C.O.N.I., che ha ripreso il generale indirizzo dello sport italiano.

Al termine della discussione, la Giunta ha formulato il voto di un più vivo interessamento della scuola per lo sviluppo dell'educazione sportiva dei giovani.

IL SIMBOLO DI UN SERVIZIO MONDIALE

LA MIGLIORE PENNA A PUNTA SFERICA DEL MONDO

Si puo' dire che in tutti i paesi del mondo, tutti preferiscono ora scrivere con penna a punta sferica. La Biro Britannica e' la penna a punta originale e migliore del mondo.
Con essa evitate pennini che graffiano, macchie, serbatoi di inchiostro e riempitori e carta assorbente.

SERVIZI DI RICAMBI IN TUTTO IL MONDO I ricambi garentiti Biro sono in vendita in ogni angolo del mondo, riempiti con inchiostro specialmente preparato e collaudato in conformita' alle condizioni climatiche locali.

BIRO MINOR

Questa affermatissima variazione della famosa penna Biro e' fatta apposta per uso in ufficio, magazzino, fabbrica, officina e in casa. Il suo cappuccio protettore la rende praticissima ad essere portata dovunque. In quattro colori :— blu, verde, rosso e nero. I ricambi da inserire si trovano negli stessi colori.

BIROETTE

Una penna snella, elegante in attraenti colori—blu, nero, grigio, marrone con cappuccio di metalloide argentato o di plastica a colore assortito. Biroette scivola facilmente nel taschino o nella borsetta da signora e scrive come solo una Biro puo' scrivere. I ricambi Biroette sono in vedita presso il vostro fornitore.

Biro

La Penna che Esprime I Vostri Pensieri

6001

Distributori per la Somalia: MITCHELL COTTS (EAST AFRICA) LTD., CASELLA POSTALE 22, MOGADISHU, SOMALIA

In vendita presso:

"OMNIA„ (M. Del Rossi) - Mogadiscio

Libreria "IMPERO„ - Mogadiscio

L'AUTOMOBILISMO INTERNAZIONALE

Fangio su Alfa Romeo

vince il Gran Premio delle Nazioni

GINEVRA, 30.

La disputa del Gran Premio Automobilistico delle Nazioni ha visto arrivare primo al traguardo l'argentino Fangio su Alfa Romeo. Durante l'interessante corsa, la Ferrari pilotata da Gigi Villoresi è uscita di strada finendo tra la folla. Si hanno a deplorare tre morti e venti feriti. Il conduttore italiano giace in gravi condizioni all'ospedale. Farina che sopraggiungeva si è salvato bloccando la sua Alfa Romeo sulla carcassa della macchina di Villoresi.

Ecco la classifica finale:

1) Fangio su Alfa Romeo,: Km. 278 in 2 ore 7' e 55'', media Km. 127,583; 2) De Graffenried (Alfa Romeo) a due giri; 3) Taruffi (Alfa Romeo) a due giri; 4) Giraud Cabantous (Talbot) a sei giri; 5) Manzon (Simca) a sette giri; 6) Chiron (Maserati) a sette giri; 7) Cales (Talbot) a otto giri; 9) Roll (Maserati) a dieci giri; 10) Branca (Maserati) a dodici giri. Si sono ritirati Gonzales, Sihel, Cumotti, Murray, Bira, Parnell, Sommer, Farina. Il giro più veloce è stato compiuto da Taruffi alla media di chilometri 137,012.

Violento nubifragio nella campagna salernitana

Un violento nubifragio si è abbattuto questa notte nella campagna salernitana, nell'Italia meridionale, provocando la morte di due persone, nonché gravissimi danni ai raccolti. Molti edifici sono stati danneggiati dalla violenza della pioggia e del vento.

Una piccola criminale annega il fratellastro di 22 mesi

MILWAUKEE (Wisconsin), 30 (Ansa-Reuter).

Una donna di Milwaukee ha condotto alla polizia la propria bambina di otto anni che questa le aveva confessato di avere annegato il fratellastro di ventidue mesi in un accesso di gelosia. La morte del bambino risale a qualche tempo fa, ma la madre cominciò a nutrire dei sospetti solo dopo aver sorpreso la piccola che tentava di calpestare un altro fratellino di undici mesi. La donna prese la bambina con le buone, le dette qualche regaletto e riuscì così a strapparle una confessione completa. La piccola snaturata non soltanto ammise di aver soppresso il fratellastro, ma confessò pure che da settimane prima aveva tentato di far annegare il cuginetto mentre assieme facevano il bagno in piscina. La bambina ha ripetuto la confessione davanti alla polizia. Con spaventoso cinismo essa ha spiegato perché aveva tentato di annegare il cuginetto. « La mamma gli aveva dato una monetina di nichel e un bacio, a me non diede niente; ecco perché mi sono decisa ». Nonostante questa piena confessione gli agenti hanno iniziato indagini avendo rilevato contraddizioni fra le dichiarazioni della bambina e quelle della madre.

Le manovre navali della nostra Marina

TARANTO, 30.

Le manovre della Marina da Guerra Italiana si svolgeranno a partire dal 1° agosto nell'Adriatico. Le esercitazioni avranno per campo il Mare Adriatico dal golfo di Venezia al Canale di Otranto.

La squadra italiana sarà composta dalla corazzata « Andrea Doria » di 23 mila tonn. su cui prenderà imbarco l'Ammiraglio Comandante; dagli incrociatori: « Duca degli Abruzzi », « Montecuccoli »; dai cacciatorpediniere: « Cassiopea », « Orione », « Clio », « Sagittario », « Grecale », « Carabiniere ».

Le manovre saranno combinate con nuclei di navi da guerra alleate e avranno inizio da Taranto.

Le relazioni commerciali italo-egiziane

ALESSANDRIA, 30 (Mondar).

Le relazioni commerciali italo-egiziane si sono intensificate dopo la guerra, tanto che oggi, secondo le statistiche ufficiali, l'Italia è al terzo posto nel commercio di importazione egiziano. Contro 15 milioni di lire egiziane importate, l'Italia esporta merci per lire 18 milioni.

Il leone fugge mentre i guardiani dormono

RYCROFT, 30 (Ansa-Reuter).

Un leone africano, il più grande e maestoso di tre, appartenenti ad un circo equestre che è giunto nella cittadina di Rycroft, fuggiva ieri sera dalla gabbia e dopo essere passato a soli cinque metri di distanza da tre guardiani del circo immersi nel sonno raggiungeva l'abitato facendo la sua comparsa nella strada principale. Seguivano scene di panico indescrivibile finché, dopo poco di un'ora il leone veniva freddato a revolverate da due cittadini e da un poliziotto.

CRONACHETTE

La commedia che Eduardo De Filippo presenterà per la prima volta alla « Fenice », in occasione dell'XI Festival Internazionale del Teatro, non si chiama più « Ha ragione Papà » ma « La paura numero uno ».

***

E' stato bandito il « Premio Internazionale San Remo 1950 per il Teatro », organizzato dal Casinò Municipale di San Remo.

Il premio ammonta a L. 1.500.000 e sarà assegnato ad un lavoro teatrale (tragedia, dramma o commedia) inedito, mai rappresentato, nè presentato in precedenti concorsi, libero da qualsiasi promessa sia di contratto editoriale, di radiotrasmissione o di rappresentazione.

La commedia vincitrice sarà rappresentata entro il febbraio 1951 da parte di quella compagnia di prosa che la Giuria riterrà più adatta, senza interferenza dell'autore.

***

« Che ha fatto la Marina? » è il titolo di un nuovo libro pubblicato in questi giorni da Garzanti, nella sua 2ª edizione che l'autore Marc'Antonio Bragadin, ha completamente riveduta e aggiornata tenendo conto delle ultime relazioni straniere per quanto riguarda le perdite subite ed i giudizi sulla nostra Marina.

***

Dopo aver toccato con la sua mordente penna i napoletani con « La pelle », Curzio Malaparte si rivolge ora ai toscani. E' infatti in corso di stampa presso l'Editore Vallecchi di un suo nuovo libro dal titolo « Maledetti Toscani ».

SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE IN BELGIO

La grande marcia su Bruxelles progettata per domani dagli antileopoldisti

Dichiarazioni del leader socialista Spaak. Scontri fra polizia e dimostranti nella capitale

BRUXELLES, 30 (Ansa-Afp-Reuter)

La situazione nel settore degli scioperi permane tesa in tutto il paese, dove la minaccia di una paralisi della vita cittadina si va sempre più delineando, uno scontro si è verificato oggi fra polizia e dimostranti a Place Browckers. I dimostranti, accorsi agli squilli di un anonimo trombettiere, hanno lanciato sedie ed altri oggetti contro i gendarmi a cavallo che li caricavano duramente.

Intanto al ministero del lavoro e delle assicurazioni sociali, Osnar Belogne, ha lanciato un radioappello agli scioperanti affinché assicurino almeno il funzionamento dei servizi indispensabili e perché abbiano fiducia nella buona volontà del Governo il quale, per bocca del primo ministro ha fatto sapere che il Re, previa consultazione con i rappresentanti dei vari partiti potrà studiare l'adozione di varie misure capaci di promuovere una politica distensiva.

Da parte sua il leader socialista belga e capo del movimento antileopoldista Paul Spaak ha dichiarato oggi nel corso di un'intervista:

« Non c'è dubbio che ci troviamo nel pieno di una rivoluzione. Quando metà nazione incrocia le braccia e chiede a gran voce la partenza di un capo non può trattarsi che di una situazione rivoluzionaria. Ogni giorno che passa rende le cose più difficili e qualunque soluzione possa essere trovata oggi, può rivelarsi superata già l'indomani a causa del continuo mutare degli eventi ».

Dopo aver accennato all'impressione diffusa tra gli osservatori e cioé che non siano in gioco soltanto la discussa persona di Leopoldo, ma la stessa esistenza della monarchia belga e le stessa vigenti istituzioni nazionali, il battagliero ex primo ministro ha parlato della grande « Marcia su Bruxelles » che gli anti-leopoldisti delle province valloni stanno progettando per martedì prossimo, dichiarando: « A meno di un miracolo, sarà quello il giorno più cruciale e drammatico della storia belga ».

Anche negli ambienti del governo si esprime l'opinione che il paese corre il rischio di un suicidio nazionale rappresentato da un colpo di stato repubblicano.

Intanto si apprende che tre battaglioni richiamati dalla Germania verrebbero schierati attraverso la storica piana di Waterloo che separa Bruxelles dalle provincie meridionali. Il comandante della forza pubblica prevede però che anche all'interno della città la situazione si farà critica dato che migliaia di anti-leopoldisti delle provincie meridionali ed orientali, per lo più elementi esperti in scontri con la polizia, risultano avere già raggiunto la capitale.

Notizie tendenziose della "Isvestia" sulla preparazione militare della Germania di Bonn

LONDRA, 30 (Ansa-Reuter).

In un articolo, il cui testo viene ritrasmesso dall'agenzia « Tass », le « Isvestia » affermano che gli alleati occidentali stanno trasformando la repubblica federale tedesca in una fucina per la preparazione di una nuova guerra oppressiva.

Le « Isvestia » scrivono poi che gli alleati intendono servirsi in forte misura dell'industria tedesca per la costruzione di materiale bellico e che le potenze occidentali stanno riorganizzando l'ex esercito hitleriano e stanno procedendo alla formazione di unità legali e illegali, camuffate da distaccamenti di polizia, battaglioni del lavoro, guardie di frontiera, polizia ferroviaria e perfino distaccamenti di vigili del fuoco. Oltre a ciò, conclude il giornale, le autorità di occupazione occidentali mantengono nei settori occidentali di Berlino, allo scopo di sopprimere il movimento democratico e di attuare provocazioni di ogni genere, unità armate fasciste sul tipo delle SS e della SA forti ciascuna di 16400 uomini.

Le persecuzioni religiose nei paesi oltre la cortina di ferro

ROMA, 30.

Con la espulsione dell'ultimo rappresentante della Santa Sede dai paesi oltre la cortina di ferro, monsignor Patrizio O' Hara, reggente la Nunziatura apostolica in Romania, si è cercato di fare un quadro delle condizioni della chiesa cattolica nei vari paesi delle democrazie popolari.

Dove è in atto la persecuzione religiosa, nonostante dichiarazioni in contrario fatte dai comunisti, e la adesione ad essi di qualche apostata, così scrive « Il Popolo » in un suo odierno articolo. Il giornale prosegue: Nella parte della Polonia annessa alla Russia, cioé nelle fiorenti comunità cattoliche, ove ebbe inizio la persecuzione, risulta che più di 3600 sacerdoti sono stati messi a morte; distrutte e incamerate tutte le istituzioni religiose, con il risultato che, secondo una dichiarazione sovietica, la chiesa cattolica nel gennaio scorso aveva cessato di esistere in quella regione. Nei paesi baltici dell'Estonia, Lettonia e Lituania, si calcola che mille sacerdoti e religiosi siano stati giustiziati. In Polonia la persecuzione si sviluppò a gradi; si cominciò dapprima nel 1947 a rompere le relazioni con la Santa Sede; disciogliere le organizzazioni cattoliche della gioventù. Nel 1949 la lotta si è rivolta contro i vescovi. Non meno di 7000 sacerdoti hanno avuto difficoltà e minacce dalla polizia sovietica; un migliaio sono stati deportati. Nella Cecoslovacchia sono note le varie fasi di persecuzione che vanno, dalla chiusura delle scuole e istituti religiosi, alla espulsione del rappresentante della Santa Sede, all'isolamento dell'arcivescovo di Praga, ora anche oggetto di nuove accuse. Trecento sacerdoti sono stati incarcerati; non si conosce la sorte di molti religiosi pure imprigionati. In Ungheria, come in Romania, la persecuzione ha assunto poi ancor più gravi aspetti; mentre nel primo paese il vescovo di Gaini fu assassinato, nella primavera del '45, si ebbe poi la condanna del cardinale Mindzenty. Ben 580 ecclesiastici furono strappati dal loro ministero. Nel secondo paese tutti i vescovi e 740 sacerdoti sono stati imprigionati. In Bulgaria 120 sacerdoti sono stati esiliati o arrestati. Ma queste notizie risalgono al 1947, giacché dopo quella data, scarsissime furono le informazioni, e dal 1949 le relazioni con l'estero sono state completamente soppresse. Per quanto riguarda la Jugoslavia il numero dei sacerdoti di cui è stato annunciato l'arresto o la deportazione, sale a 1954; due vescovi sono in prigione: monsignor Stepinac e monsignor Cule. All'inizio del 1947 la metà delle 1916 parrocchie era senza sacerdoti; alla fine del 1949 bania — termina il giornale — ha vosacerdote; 409 ecclesiastici hanno dovuto prendere la via dell'esilio. L'Albania — termina il giornale ° ha voluto seguire l'esempio e gareggiare con la Romania. Due vescovi sono stati assassinati nel 1948, l'arcivescovo di Durazzo è stato condannato a dieci anni di carcere, tutti gli altri vescovi e 750 sacerdoti, cioé la quasi totalità, sono stati allontanati dal loro ministero.

COMMENTI DELLA STAMPA ITALIANA

Il ritorno russo ai lavori dell'ONU accolto con riservatezza

L'atmosfera politica italiana è dominata dalla notizia del ritorno russo ai lavori dell'ONU.

"Il Giornale d'Italia", occupandosi della questione in un articolo di fondo, fa la storia di questi ultimi anni e di tutti gli interventi di Mosca per sabotare l'opera di ricostruzione pacifica nel mondo occidentale Scopo della Russia, secondo il giornale, è di svigorire, presiedendo il Consiglio di Sicurezza, l'iniziativa degli Stati Uniti, spezzando, se il gioco riesce, l'unità occidentale.

L'on. Togliatti, leader del partito comunista, e l'on. Saragat, hanno rilevato l'importanza della decisione della Russia. Secondo l'on. Nenni, il Consiglio di Sicurezza potrà, dall'intervento dell'Unione Sovietica, essere ricondotto alla sua vera funzione. In genere, da parte della stampa, la notizia è vista con una certa riservatezza ma anche con un certo ottimismo. "Il Tempo" in un editoriale, si augura che con la Russia all'ONU le potenze atlantiche non dimentichino il loro dovere di seguitare ad armarsi, per evitare che nuove aggressioni possano mettere in pericolo la libertà di nazioni pacifiche. In ogni modo è d'accordo che, finchè si discute, la guerra può essere evitata ed allontanata.

Commentando il ritorno di Jakob Malik ai lavori del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, radio Varsavia dice che il delegato sovietico ha inferto col suo gesto un duro colpo agli imperialisti americani e che egli si prepara a distruggere tutte le pretese dei politici statunitensi e dei loro servitori, secondo che essi, ed essi solo, sono i veri interpreti della Carta dell'ONU. Al contrario, afferma l'emittente polacca, tutti gli accordi e gli obblighi internazionali ed i principii dell'ONU, hanno nel rappresentante sovietico il loro potente difensore.

بريد الصومال

الثلاثاء ٣١ يوليو ١٩٥٠

اذاعة الاسبوعية المحلية تصدر من الرزدنته بمقدشو الموافق ٢٨ ـ ٧ ـ ٥٠

الاستحقاق للعمال

فليعلم كل منتظر حقوقا عن الاعمال الجندية او المدنية ان لجنة الفرعية بمقدشوه ستستمر ابتداء من ٣١ شهرنا الجارى في فصل ايتام ورثاء قتلى الحرب وفى يوم الاربعاء من اغسطس للعطلاء والمجروحين وبيوم السبت ٥ اغسطس لفردواتى والموظفين المدنيين ذو الرتب خاص.

***

برقية للملك فاروق لمناسبة عيد رمضان

ارسل المندوب المصرى برقية الى جلالة الملك فاروق عبر فيه باسم شعب الصومالى تهنئة العيد. اجاب جلالة الملك بشكر لتهنئهم.

***

السكر

يرفع الرزدنت الى معلومات جميع الاهالى انه قرر ان قيمة السكر ١٫٨٠ صومالى عن الكيلو. وكل من باع اى قدر من السكر زيادة على ما ذكر فعلى المشتري اى يبلغ ذلك حالا.

***

الجرائد

اصدر كساريانو بنادر امرا بجريده «كوريرى دلا صوماليا» المؤرخ ٢٦ لوليو الجارى قال فيه انه لا يسمح لاى جريده او مطبوع او مخطوط ان توزع او تدار بدون اذن من الشرطه. ومنع ايضا لصق اعلانات فى الجدران او الاستعلامات بالضياء. ومن المسموح هو المطبوعات او المخطوطات الحكومية التي يقصد لصقها بالجدران فى الاماكن العادية او اعلانات للمناده العامة.

ومن الضرورى ايضا حصول الاذن للصق اى مطبوع او مخطوط كجريدة او غيره او في الجدران. واعلموا ان مكتبة بحث الجرائم U.P.A.G. هي المخصصة باصدار الاذن.

(يتبع)

المدرسة الثانوية بحمر جب جب

فى اول يوم من شهر اغسطو يوم الثلاثاء. فى الساعة الثانية صباحاً سيشرع فيها أخذ الدروس فى المدرسة الثانوية للصوماليين فى محل المعهد بحمرجبجب.

الرئيس

برفسور ماريو فيللوريسى